
LA PILLOLA PER NAVIGARE

NUMERO 72

24 aprile 2012

Qui al *Telefono d'Argento* siamo tutti molto felici di avere la possibilità di condividere quanto contenuto in questo numero della *Pillola per navigare*; inviata gratuitamente, è il frutto e il risultato di un lavoro fatto con amore e dedizione.

Maggiori informazioni sulle attività dell'associazione *Il Telefono d'Argento* possono essere reperite nel sito internet: www.telefonodargento.it

Iniziamo la pillola per navigare con una riflessione.

Nel Macbeth di Shakespeare si parla di persone che ormai vivono come “ombre che passeggiavano”. Purtroppo non è raro che la morte giunga prima di quella biologica e s'impossessi dell'anima di un uomo o di una donna che, da allora, sono anagraficamente vivi, ma spiritualmente finiti. Qohelet, l'acre sapiente biblico, parla con ferocia dei «giorni tristi e degli anni dei quali devi dire: Non ci provo alcun gusto!» (12,1). Quante persone si alzano al mattino e, di fronte alle ore che hanno da vivere, ripetono idealmente queste parole perché la loro esistenza è ormai vuota.

Chi comincia a non amare più, chi rifiuta un aiuto o il dialogo, chi si crogiola nella sua infelicità, chi non ha più interessi e cancella ogni impegno è inesorabilmente avviato a percorrere quella china.

«Muore lentamente chi non si appassiona più, chi preferisce il nero su bianco e i puntini sulle “i”, chi evita le emozioni che fanno battere il cuore. Muore lentamente chi non viaggia, chi non legge, chi non ascolta musica, chi non trova grazia in sé stesso».

Card. Gianfranco Ravasi

"Il Mattutino" - da L'Avvenire

IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA PER NAVIGARE:

1. Eventi
2. La “Pillola per navigare” – Trucchi google
3. Indovina! – In laguna
4. Le nostre ricette – Bon bon crudisti
5. Raccontaci di te – L’assegno smarrito
6. Curiosità – Lo sapevi che...?
7. Buonumore – Scelte infernali
8. Le nostre Email d’argento

Ricordiamo che il Telefono d’Argento ha istituito un servizio telefonico **gratuito** per aiutare a superare le difficoltà nell’uso del computer.

In caso di bisogno chiamare il numero telefonico:

333.1772038

Inoltre, per chiedere chiarimenti, mandare una e-mail a:

PILLOLAPERNAVIGARE@TELEFONODARGENTO.IT

E ora, prima di proseguire con gli altri argomenti della Pillola, desideriamo esprimere un caldo benvenuto ai nuovi iscritti che, nella settimana appena passata, si sono aggiunti ai lettori della “*Pillola per navigare*”. **BENVENUTI A BORDO**

Per coloro che, non ancora iscritti alla *Pillola per navigare*, desiderano iscriversi, inviare una e-mail all'indirizzo:

PILLOLAPERNAVIGARE@TELEFONODARGENTO.IT

oppure telefonare al **333.1772038**.

1 – EVENTI

Martedì 24 aprile alle ore 16.30 a piazza Euclide ci sarà la presentazione del libro di Edgar Lee Master: *Antologia di Spoon River*. Ne parlerà Vittorio Faraglia
Lettura a cura di Patrizia Frisoli.

Giovedì 26 aprile ore 10.00 – Parte il progetto del Telefono d'Argento -
ANZIANINSIEME con le **Passeggiate Romane**

Visita ai *Giardini Ordine di Malta*

Per prenotare e partecipare telefonare 06.84407449

Martedì ore 15.30 – Parrocchia S. Agnese fuori le mura – via Nomentana 349 -
CORSO APERTA...MENTE ANZIANI, PER L'ALLENAMENTO DELLA
MEMORIA NELLA TERZA ETA'.

Per aderire e per maggiori informazioni:

340 9252361 – 06.86207644

Mercoledì alle ore 10.00 – Parrocchia San Roberto Bellarmino – Piazza Ungheria
- CORSO APERTA...MENTE ANZIANI, PER L'ALLENAMENTO DELLA
MEMORIA NELLA TERZA ETA'.

Per aderire e per maggiori informazioni:

338.2300499 – 06.84407449

Giovedì ore 10 – Cineforum

Presso la struttura messa a disposizione dall'associazione Casa Liò di via G.
Frescobaldi 22.

Questa settimana sarà proiettato **“Scialla! . . . proviamo a volerci bene?”**

Nel colorito linguaggio dei giovani capitolini, “scialla!” vuol significare
“tranquillo!”, “rilassati!” insomma, “stai calmo!”. Questo termine è stato scelto da
Francesco Bruni per dare titolo al film che ha segnato il suo debutto quale regista
nel panorama del cinema italiano e che gli è valso il primato nella sezione
Controcampo Italiano alla 68^a Mostra di Venezia.

Tel. 331.3248598 – 06.84407449

Mercoledì alle ore 17.30 – piano terra dell'oratorio della parrocchia di S. Croce a
via Flaminia Via Guido Reni 2b.

Pane, amore e.... (molta) fantasia.

Corso di cucina naturale crudista – Ricette ispirate dalla lettura della Bibbia.

*E Dio disse " Ecco, Io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e
ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo"*

Genesi 1,29

Con la collaborazione della dott.ssa Bruna Bouchè per gli aspetti nutrizionali e della chef Daria Nuccetelli per la realizzazione delle ricette – Fotografa Gabriella Baldelli.

Per informazioni telefonare a 333.1772038 - 063222976

Venerdì alle ore 17, nell'oratorio della parrocchia di S. Croce a via Flaminia Via Guido Reni 2b, si gioca a **BURRACO**.

Per partecipare telefonare al **Telefono d'Argento** dalle ore 17 alle ore 19 allo 06.3222976 oppure a tutte le ore al 333.1772038

Il giovedì mattina (ore 10 – 13) e il venerdì mattina (ore 10 – 13) continuano ad essere a disposizione, per consulenze e consultazioni **gratuite**, rispettivamente psicologo e avvocato, presso la struttura messa a disposizione dall'associazione Casa Liò di via G. Frescobaldi 22.

Chiama il Telefono d'Argento al numero 06.84407449 o al cellulare 331.3248598.

Quando ci si sente male, ricorrere alla psicoterapia significa prendersi cura di se stessi. Consapevoli che il malessere può dipendere da un nostro comportamento sbagliato, da scelte che non ci appartengono, da una mentalità che ci condiziona ... ne parliamo con un terapeuta per far emergere, di noi, un lato nuovo, diverso, più affine a ciò che siamo. Ogni malattia infatti, sia che abbia caratteristiche organiche, sia che ne manifesti di psichiche, rappresenta il tentativo di liberarci da un modo di essere superato.

Chiama lo Sportello di consulenza Psicologica al numero 331.3248598

2 - LA PILLOLA PER NAVIGARE

Trucchi GOOGLE

Ecco una sintesi di cosa è possibile ricercare con questo potente motore di ricerca:

“testo tra virgolette”

Il testo tra virgolette impone a Google di ricercare l'esatta stringa inserita, ovvero le stesse parole una dopo l'altra e nel corretto ordine.

“parola * mezzo”

L'asterisco – o carattere jolly – in un testo virgolettato ammette la presenza di una parola intermedia qualsiasi all'interno della stringa esatta fornita.

sqr 15 7^6 9*10 sin 0.5

Espressioni matematiche come quelle indicate sopra vengono interpretate e ne viene fornito un risultato.

telefonodargento+linux

Il carattere “+” indica che le parole inserite devono trovarsi una dopo l'altra nell'ordine fornito. Si differenzia dalle virgolette in quanto eventuali altre parole separate da spazio possono trovarsi anche in ordine differente, o non essere presenti nei risultati di ricerca.

site:telefonodargento.it linux

La ricerca di questo tipo restituirà risultati contenenti la parola chiave “linux” tratti esclusivamente dal sito indicato, in questo caso telefonodargento.it

link:telefonodargento.it

Restituisce, solo per i siti principali, tutte le pagine web che contengono un link (backlink) verso il sito indicato.

meteo Roma

Restituisce alcune informazioni meteo in tempo reale, comprese previsioni per i giorni seguenti, della località indicata.

define:IMHO

Restituisce una definizione tratta da Wikipedia della parola o acronimo forniti come parametro.

filetype:pdf università guida

Ricerca le parole chiave “università” e “guida” esclusivamente in pagine web disponibili in formato PDF.

45 euro to yen

Converte la quantità indicata della prima valuta (espressa in lingua inglese) nella quantità corrispondente della seconda valuta, secondo un tasso di cambio ricavato in tempo reale.

cinema kung fu panda 2

Ricercando la parola “cinema” si ottengono i film e gli orari di programmazione nei dintorni della località dell’utente, qualora sia resa disponibile. Allo stesso modo, digitando il titolo di una pellicola, verranno indicati i cinema che lo propongono con gli orari di programmazione.

Se c’è qualcosa che vuoi approfondire, chiedi chiarimenti inviando una e-mail a: pillolapernavigare@gmail.com o telefona al **333.1772038**.

3 - INDOVINA!

L’indovinello della scorsa settimana, dal titolo **Fitness** chiedeva: “Qual è la donna che ha il migliore fisico del mondo?”

Soluzione: La moglie di Albert Einstein

E ora il nuovo indovinello dal titolo: **In laguna**

Cosa ci fa un telecomando a Venezia?

Inviare la risposta all’indirizzo: telefonodargento@hotmail.it

4 - LE NOSTRE RICETTE

Presentiamo di seguito la ricetta che è stata realizzata mercoledì al corso di cucina naturale ispirato dalla lettura della Bibbia - *E Dio disse " Ecco, Io vi do ogni erba*

che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo" - Genesi 1,29

Un'altra conferma dell'alimentazione a base di frutti ci viene indicata da Geremia, nel capitolo 29 quando scrive ai deportati di Israele la volontà del Signore su di essi e tra le diverse indicazioni parla del nutrimento a base di frutti.

Dice infatti il Signore Dio tramite Geremia:

"Costruite case ed abitatele, piantate orti e mangiatene i frutti, prendete moglie e mettete al mondo figli e figlie, ammogliatevi e maritatele(...) Cercate il benessere nel paese in cui vi ho fatto deportare. Pregate il Signore per esso perché dal suo benessere dipende il vostro benessere " (Geremia 29, 5-7)

Si evince chiaramente che non vi è nessun riferimento all'alimentazione carnea, nonostante la condizione "difficile" dell'esilio: Dio infatti non dice "allevate animali e mangiateli" ma "piantate orti e mangiatene i frutti" ; poco dopo aggiunge in riferimento a chi pronuncia parole diverse da quelle proclamate tramite Geremia: "Non vi traggano in inganno (...) non gli date retta"

(Geremia 29,8)

Queste indicazioni del Signore, coerenti con gen 1,29 sono per il benessere proprio e del luogo in cui essi dimorano: si vede nuovamente la stretta correlazione tra uomo e il suo ambiente (dal suo benessere dipende il vostro benessere), il benessere del primo non può esserci senza il benessere nel secondo e viceversa l'artefice del benessere del luogo è l'uomo orante che segue i progetti di pace (cfn: Geremia 29, 12-14) del Signore (pregate il Signore per esso).

Bon Bon crudisti



Questi deliziosi bon bon sono un **dolce facile, veloce** da preparare e assolutamente **salutare: senza zucchero, farine, lievito né cottura!**

Un'ottima idea per chi segue una dieta senza gli ingredienti citati e per chi è intollerante al lievito o al glutine, e vuole concedersi un dolce di tanto in tanto!!

Ingredienti x 20 bon bon piccoli

- 125 gr di uvetta
- 200 gr di mandorle al naturale (non tostate e non salate)
- qualche cucchiaio di cocco in scaglie
- un cucchiaino di cacao amaro

Preparazione

Ammollare l'uvetta per almeno 1 ora in acqua tiepida.

Versare intanto il cocco in scaglie in un piattino.

Trascorso questo tempo, frullare l'uvetta prima da sola, e poi aggiungere le mandorle e frullare fino a che non risulti un composto compatto che tende a

staccarsi dalle pareti del frullatore. Infine aggiungete il cacao e frullate ancora un po'.

Prelevare piccole quantità di composto, lavorarle con le mani fino ad ottenere una pallina, rotolarla nella farina di cocco e riporla su un piatto.

Continuare così fino a quando il composto non sarà terminato.

Possono essere servite immediatamente, oppure si possono tenere in frigo, anche per qualche giorno, tirandole fuori un'ora prima di servirle.

Si tratta di un **dolce ottimo, salutare, e molto utile** se avete a casa ospiti vegetariani, vegani, crudisti, celiaci, intolleranti al lievito e non sapete cosa preparare che **vada bene per tutti!**

Questa ricetta può essere usata anche **per la merenda o lo spuntino**, sono molto più buone (e salutari) degli snack delle macchinette o del bar!

Cosa ne pensate?

Inviare la vostra ricetta a questo indirizzo:

pillolapernavigare@telefonodargento.it

5 - RACCONTACI DI TE

L'assegno smarrito

In un breve periodo della mia vita da bancario alla fine degli anni settanta, avevo lavorato nell'Ufficio Portafoglio Incassi, un settore da molti denominato il "cuore della Banca" poiché ivi venivano lavorati tutti i valori cartacei (effetti e assegni)

che giungevano dalle varie agenzie dell'Istituto. Tra i vari settori ve n'era uno adibito alla schedatura e microfilmatura degli assegni pervenuti dalle agenzie dell'Istituto che una volta "lavorati", venivano rispediti alle varie banche corrispondenti per il riaccredito della somma.

In questo settore vi erano sei grosse macchine codificatrici, chiamate N.C.R. (ditta di produzione americana), ognuna di queste aveva l'ampiezza di una grossa scrivania, con una quantità quasi indefinita di pulsanti, ognuno dei quali aveva la funzione di codificare in vario modo gli assegni pervenuti dalle altre banche e curarne l'incasso.

L'impiegato-operatore, era letteralmente circondato da tastiere e piccoli rulli trasportatori che incanalavano gli assegni direttamente in una serie di caselle poi raccolti da un altro collega per essere microfilmati ed in seguito archiviati.

La tensione in questo settore era particolarmente alta, non solo causa il rumore quasi insopportabile prodotto da queste macchine, ma soprattutto per la delicatezza del valore trattato (assegni) il cui smarrimento poteva causare grossi problemi, quali: lettere di denuncia, ammortamenti, scritture contabili con comunicazioni all'Agenzia mittente e via dicendo.

All'inizio di ogni turno venivano consegnati vari pacchetti di assegni da codificare e dopo aver eseguito una prima quadratura parziale per ogni singola macchina, si faceva una quadratura totale di fine turno.

La quadratura giornaliera avveniva di solito regolarmente, poteva accadere ogni tanto che qualche assegno conteggiato sul tabulato fosse rimasto in Agenzia e previa una telefonata tutto era sistemato con la spedizione del giorno successivo.

Questa volta però, le cose andarono diversamente.

Erano circa le 19.00, di un giorno estivo particolarmente caldo con una giornata alquanto faticosa, l'ora di uscita era molto attesa poiché all'interno dell'ufficio

non vi era l'aria condizionata ed il personale a quell'ora era ormai esausto per la temperatura nell'ambiente alquanto elevata.

Proprio quando sembrava che tutto fosse filato per il verso giusto ed i colleghi si apprestavano a chiudere la giornata, il capo settore insieme ad altri colleghi esplose in un:

- Non abbiamo quadrato! –

- come sarebbe a dire non abbiamo quadrato -, replicò uno degli addetti alle macchine

- le distinte parziali sono tutte quadrate! –

- Sì! però qui manca un assegno di quattro milioni provate a spuntare questa mazzetta !-.

Cifra di tutto rispetto che, all'inizio degli anni ottanta, corrispondeva ad almeno quattro stipendi!.

E così, quella mazzetta come tutte le altre(ed erano parecchie) fu contata e ricontata più volte. L'impiegato che aveva conteggiato la mazzetta incriminata cominciava ad essere preoccupato ed aveva l'aria sempre più angosciata di un povero tapino, e continuava a ripetere:

- ma..., eppure io l'avevo visto, l'ho conteggiato..., che diamine!, deve pur essere in questa stanza da qualche parte-.

Si sapeva in fondo, che era inutile telefonare in agenzia, l'assegno era stato smarrito in quei pochi metri quadri, com'era possibile?, nessuno poteva essere sospettato per un assegno ormai scaricato e pagato! Che fine aveva fatto?.

Della cosa fu subito informato il capo dell'Ufficio Portafoglio, il quale dopo un attimo di titubanza su chi indirizzare la paternale, scelse come vittima predestinata il capo settore , principale responsabile sottoposto.

L'impiegato della macchina NCR relativa all'assegno incriminato, nel frattempo era lì che assisteva alla paternale, attraverso i vetri dell'ufficio del capo settore e sempre più con l'aria di un cane bastonato, si chiedeva quali sarebbero state le conseguenze per lui. Il capo ufficio uscì dalla stanza del capo settore con l'aria fra il seccato e il preoccupato, quasi sbattendo la porta. Il capo settore uscì dopo qualche minuto con l'aria stravolta ed il viso quasi terreo, la lavata di capo era stata pesante.

-E lei cosa ci ha da guardarmi così inebetito! Su, si dia da fare e cerchi st'assegno! –

Disse: rivolgendosi all'impiegato incriminato.

Nulla da fare!,l'assegno non saltava fuori e nell'ufficio regnava il panico, il tempo passava e tutto era stato rivoltato da cima a fondo, dai cassetti allo spostamento delle scrivanie e alle mastodontiche macchine contabili, i cavi elettrici spostati dalle loro sedi vagavano per tutta la stanza ricoperti di ciuffetti di polvere assieme a cumuli di cartacce appallottolate; niente da fare, l'assegno non saltava fuori!

Pino (un nome di fantasia): era un impiegato addetto alla spunta dei tabulati, un omino basso di mezza età, con gli occhiali forse più grandi del suo viso, anche se faceva parte del personale di quel settore non aveva mai legato particolarmente con alcuno dei suoi colleghi, ormai vicino alla pensione, era una persona riservata dall'aria molto tranquilla, svolgeva il suo lavoro in silenzio senza mai intervenire in alcun tipo di discussione con i suoi colleghi; gli avvenimenti e i fatti circostanti non lo riguardavano, i suoi rapporti erano diretti con il capo a cui presentava la spunta dei tabulati. La sua riservatezza era rispettata da tutti i colleghi che lo circondavano, la sua presenza era in sostanza, ignorata.

Pino, con la sua solita flemma si alzò dal suo posto di lavoro e guardandosi un po' in giro disse:

– Bene ragazzi, si è fatto tardi, è ora di andare –

I colleghi presenti, ormai madidi di sudore e col viso stravolto lo guardarono attoniti,

- ma! come non ci dai una mano? Non vedi che questa sera non quadriamo la partita di assegni? –

Controbatté stizzito un collega.

- Ah si! e di quanto ? – disse, guardandoli con aria stupita.

– Abbiamo smarrito un assegno di quattro milioni, forse non te ne sei accorto! O non ti riguarda!?! –

aggiunse il capo settore fra il seccato e l’indagatore.

- Ma, è per caso questo? –

Disse: estraendo l’assegno dal taschino della giacca, -

-l’ho trovato per terra vicino ad una macchina circa un’ora fa! -.

L’epilogo di questa vicenda lo lascio immaginare al lettore, così come la reazione dei suoi colleghi che forse per la prima volta avrebbero avuto dei contatti con lui, ma non molto cordiali!

Marcello Giacchetti

da "Memorie ed episodi di un bancario"

Invia anche tu la tua storia a questo indirizzo:

pillolapernavigare@telefonodargento.it

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038.**

6 – CURIOSITA'

La vita è spesso fin troppo complicata e crediamo sia giusto approfittare di ogni occasione per semplificarla ed addolcirla!

Un po' di evasione dal monotono tran tran di tutti i giorni non può farci che bene!

Lo sapevi che....? Circa 4.000 anni fa, in Babilonia, c'era l'usanza per cui, per un intero mese dopo il matrimonio, il padre della sposa forniva al genero tutto l'idromele che egli riusciva a bere. Essendo l'idromele una bevanda ricavata dal miele ed essendo a quei tempi il calendario basato sulle fasi lunari, quel periodo fu denominato mese di miele o "luna di miele".

Cosa ne pensate? Inviare un commento a: pillolapernavigare@telefonodargento.it

7 - BUONUMORE

Scelte infernali

Un napoletano birichino muore e viene spedito dritto dritto all'inferno.

Appena arriva trova la sorpresa di scorgere tre inferni: inferno tedesco, inferno francese e inferno napoletano. Decide per l'inferno tedesco e bussa. Esce un diavolone e dice :

-Afanti entrare anima dannata-

Il napoletano chiede della differenza con gli altri inferni e il diavolo gli risponde :

-Non sapere differenza, solo ke qui precisione tedeska: ore 08.00 bagno nella pece bollente, ore 14.00 randellate con mazze ferrate, ore 19.00 frustate-

Il napoletano spaventato opta per l'inferno francese. Bussa e apre un diavoletto :

-Bonjour prego accomadatì! Qui essere inferno di classe! La mattina: alle 08.00 frustate, alle 14.00 bagno nella pece, alle 19.00 randellate con mazze ferrate-

Il napoletano sconcertato si reca all'inferno Napoletano. Bussa ed esce il diavolo Gennarino.

D.-Salutamm' paesa' !-

N. - Paesa', m'aggio aggirato tutti l'inferni ma mi sembra a stessa chiavica com'e' qua?-

D- Qua si sta bene paisa'! All'8.00 sveglia e mazzate coi mazzaruoli di ferro, alle 14.00 frustate e alle 19.00 bagno nel catrame.

N.- E cha caspita paisà ma pure qua e' na chiavica !!

D.- No non ti preoccupare qua si sta bene!

N.- Cume si sta bene?

D.- E che qua 'na volta manca il catrame, un'altra volta non si trovano le mazze ...
!!

Scrivi a: pillolapernavigare@telefonodargento.it e invia la tua barzelletta.

8 – Le nostre Email d'argento

Ci è stata recapitata la seguente email. La persona che l'ha inviata chiede di rimanere anonima. Ci aiutate a risponderle?

Ho 75 anni e sono vedova. A oltre dieci anni dalla morte di mio marito mi è accaduta una cosa che non mi sarei mai aspettata: mi sono innamorata di un

coetaneo. E' la prima volta che trovo il coraggio di dirlo a qualcuno che non sia lui, ma credo sia giusto che si rompano gli indugi – e io ne ho avuti e forse ne ho ancora tanti – e si parli finalmente, e con verità, dell'amore alla nostra età, senza luoghi comuni, sguardi di compatimento o, peggio, di derisione, anche perché stiamo ora seriamente pensando di sposarci. All'inizio ho avuto stupore e vergogna per quanto provavo, forse vittima anch'io del pregiudizio secondo il quale i vecchi non sono fatti per l'amore, anzi, quasi fosse anomalo e innaturale provare attrazione per qualcuno quando si ha una certa età. Confesso che a stento reprimo il senso di colpa verso mio marito che ho tanto amato, e temo il giudizio dei miei figli ai quali non ho ancora trovato il coraggio di parlare. Ma questa relazione piena di tenerezza e di piccoli gesti, che io sento come l'ultimo dono del cielo, ha riempito i miei giorni di colore, mi ha fatto risentire donna dopo tanto tempo, mi ha restituito una vita che credevo di aver perduto per sempre.

E-mail di Anonima

Manda il tuo commento a: telefonodargento@hotmail.it

Sostieni la nostra Associazione - Il Telefono d'Argento - Onlus

con il tuo 5 x 1000

A te non costa nulla, per noi è un dono prezioso!

Come fare? È semplice!

Nel prossimo modello della dichiarazione dei redditi (CUD, 730, Modello Unico) basterà firmare nell'apposito riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." - indicare nello spazio sottostante il codice fiscale del Telefono d'Argento

97335470585

Donare il 5x1000 non costa nulla!

In attesa della “**Pillola per navigare**” della prossima settimana, il **Telefono d'Argento** invia gli auguri di una settimana felice e in armonia.

Il Telefono d'Argento – Onlus.

Via Panama, 13 – 0198 ROMA

Tel. 06.84407449 – 338.2300499

Indirizzo e-mail: telefonodargento@hotmail.it

Sito Internet: www.telefonodargento.it

SE DESIDERI NON RICEVERE PIU' QUESTO MESSAGGIO dal titolo “PILLOLA PER NAVIGARE”, trasmesso dall'Associazione Il Telefono d'Argento – Onlus”, INVIA, PER FAVORE, UNA E-MAIL AL SEGUENTE INDIRIZZO ELETTRONICO:

pillolapernavigare@telefonodargento.it

oppure chiama il [333.1772038](tel:333.1772038).

BUONA SETTIMANA dal Telefono d'Argento